



•ALERT•

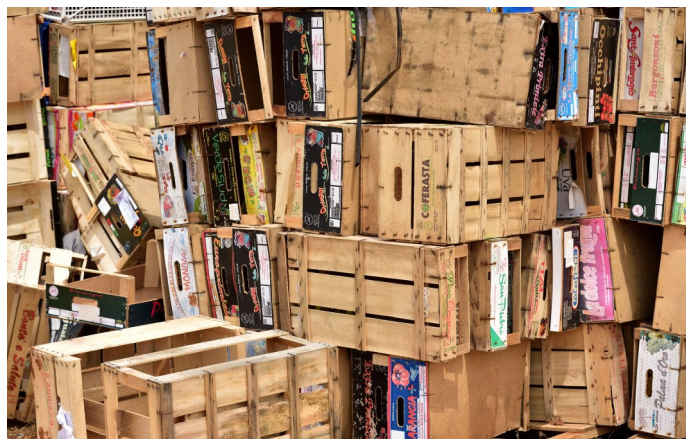
9 AGOSTO 2021

Etichettatura ambientale degli imballaggi: sospensione degli obblighi fino a dicembre 2021 e chiarimenti del MITE

Il decreto Milleproroghe ed il successivo decreto Sostegni hanno sospeso fino al 31 dicembre 2021 gli obblighi in materia di etichettatura ambientale degli imballaggi di cui all'articolo 219 comma 5 del d.lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambientale, c.d. TUA - come modificato dal d.lgs. 116/2020 di recepimento della direttiva 2018/851/CE.

A rendere obbligatoria l'etichettatura ambientale per gli imballaggi immessi al consumo è intervenuto il decreto legislativo n. 116/2020 che ha dato attuazione a due direttive europee riguardanti il "pacchetto sull'economia circolare": la direttiva (UE) 2018/851 sui rifiuti e la direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Lo scopo principale del decreto 116/2020 è quello di facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi e fornire una corretta informazione ai consumatori sulle modalità di smaltimento.

Oltre che recepire le direttive europee menzionate, il Decreto si coordina e incide in parte sul decreto legislativo 152/2006, il c.d. "Testo Unico Ambientale" ed in particolare ha modificato l'articolo 219, comma 5, del TUA, in materia di obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi. Nello specifico, quest'ultimo prevede, al primo periodo, che gli imballaggi siano etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme Uni applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione europea.



Inoltre, dispone l'obbligo a carico dei produttori di indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati. In particolare, prescrive di apporre sugli imballaggi la codifica alfanumerica identificativa del materiale, come prevede la decisione 97/129/CE in vigore dal 26 settembre 2020.

Viste le difficoltà applicative della norma, recentemente sono intervenuti due decreti che hanno sospeso l'applicazione degli obblighi di etichettatura.

Dapprima il c.d. Decreto Milleproroghe, d.l. 183/2020 del 31 dicembre, ha sospeso fino al 31 dicembre l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 219 comma 5, primo periodo, in merito all'etichettatura degli imballaggi secondo le norme Uni.

In secondo luogo, è intervenuto sulla disciplina il d.l. n. 41/2021, c.d. Decreto Sostegni, convertito con la legge 21 maggio 2021, n. 69. Quest'ultimo ha, da un lato, **sospeso fino al 31 dicembre tutti gli obblighi** di cui al comma 5 e, dunque, non solo quelli relativi al primo periodo. Inoltre, ha previsto che gli imballaggi privi dei requisiti di cui all'articolo 219 comma 5 del Dlgs 152/2006 e già immessi in commercio o etichettati al 1° gennaio 2022 **possano essere commercializzati fino ad esaurimento scorte**.

Si noti che all'articolo 261 comma 3 del D.lgs. 152/2006 si prevede la **sanzione amministrativa pecuniaria** da 5.200 a 40.000 euro per chiunque non rispetti i requisiti di cui all'articolo 219 comma 5.



Come spesso accade, però, la formulazione dell'obbligo di etichettatura di cui all'articolo 219 comma 5 TUA, lascia spazio a dubbi interpretativi ed applicativi (p.es. i contenuti da riportare in etichetta, i soggetti obbligati, il perimetro dell'obbligo, le tempistiche per conformarsi all'obbligo...).

Per fronteggiare queste ambiguità, sono così intervenuti dapprima il CONAI, in collaborazione con UNI, Confindustria, Federdistribuzione, che ha pubblicato un documento nel dicembre 2020 (e costantemente aggiornato) dal titolo "Linee Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi" per fornire risposte pratiche alle singole aziende ed associazioni di produttori, utilizzatori industriali e commerciali.

In secondo luogo, e più recentemente, anche il Ministero della Transizione Ecologica con la nota del 17 maggio 2021, n. 52445, è intervenuto su vari punti dubbi che interessano diverse aree, tra cui i soggetti responsabili, gli imballaggi neutri e di piccole dimensioni, quelli destinati all'esportazione, e l'uso di strumenti digitali in linea con il processo di innovazione tecnologica e semplificazione previsto all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tuttavia, nonostante il CONAI ed il Ministero siano intervenuti in via formale, permangono margini di dubbio sulla concreta applicazione della disposizione tra gli operatori di settore; di conseguenza, si auspicano ulteriori chiarimenti in prossimità della entrata in vigore della norma.

CONTATTI

Dario Covucci

dario.covucci@lcalex.it

Elena Felici

elena.felici@lcalex.it

Luca Montolivo

Luca.montolivo@lcalex.it

Micol Saccon

micol.saccon@lcalex.it